

## CRISI ECONOMICA E POLITICA PENALIZZANO ANCHE IL SETTORE MIGRATORIO

La profonda crisi socio-economica che ha colpito l'Europa, in particolare alcune Nazioni fra cui l'Italia, e il crollo della fiducia politica a seguito di scandali, corruzioni e sperpero di denaro pubblico, sta costringendo gli Enti Istituzionali a drastici tagli su numerosi capitoli di bilancio, intaccando anche le politiche degli italiani emigrati e relative associazioni, compresi i Musei dell'Emigrazione, senza prospettare funzionali ed efficaci soluzioni alternative.

Come realisticamente sostiene l'On.le Franco Narducci Presidente dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), a cui da sempre aderisce la nostra associazione, *“ci troviamo in un momento particolare per l'associazionismo in emigrazione soffocato da una situazione generale di crisi economica che forse è prima ancora crisi etica e morale”*.

Diventa pertanto necessario compattare autonomamente le forze e mostrare ancora una volta il vero volto dell'Associazionismo in emigrazione, quello capace di fare rete, di aggregare, di coinvolgere e di rimanere punto preciso di riferimento per le nostre comunità all'estero. Certamente gli aiuti economici da parte delle Regioni alle associazioni e ai rispettivi Musei dell'Emigrazione, saranno azzerati o ridotti all'osso; le visite all'estero dei Consiglieri Regionali saranno sospese almeno per qualche anno; la politica di attenzione e di servizio verso l'Associazionismo dovrà subire momenti di stasi o di trasformazioni.

Questo implica una revisione generale dell'operatività associativa, dovendo pertanto ripristinare una assoluta autonomia; potenziare i notiziari e i bollettini che in questi ultimi anni sono diventati un invidiato patrimonio di comunicazione; utilizzare al massimo la moderna tecnologia della posta elettronica; rompere l'isolamento e proporre feste o incontri unitari fra Enti e Associazioni similari sul territorio; favorire un nuovo ruolo al volontariato inteso come forza di supporto e di nuova operatività.

Perché nonostante la crisi e le bravate di parte della politica c'è una piemontesità nel mondo da conservare e da consegnare alle nuove generazioni. Non è solo questione di curare e interpretare la memoria storica, di fare prevalere la nostalgia, di rispolverare dai cassetti vecchie lettere e fotografie, ma di coltivare e approfondire quotidianamente convinzioni e propositi come la non dimenticanza, la riconoscenza, il rispetto, l'unità di un popolo che opera dentro o fuori del territorio nazionale. Come sempre, da parte nostra, continueremo nel ruolo riconosciuto di coordinamento, di vicinanza, di suggerimenti e di portavoce della emigrazione piemontese, proponendo realisticamente nuovi indirizzi e nuovi collegamenti per non disperdere il patrimonio associativo che tutti insieme abbiamo creato in tanti anni di comune e impegnativo lavoro.

Non per scavalcare nessuno, né per una rivendicazione di competenze improprie, ma con la coscienza di svolgere un dovere statutario, mantenere i legami dell'emigrazione piemontese con la propria terra e favorirne le soluzioni più rispondenti con le esigenze dei tempi che presentano oggi grosse novità non certamente positive, ma non impossibili da superare se continueremo rimanere forti e uniti.

Michele Colombino

## PROGETTI E TRAGUARDI DELL'ASSOCIACION CIVIL FAMILIA PIEMONTESE DE RIO TERCERO (ARGENTINA)

L'Associacion Civil Familia Piemontesa de Rio Tercero y Region (Prov. Cordoba), la cui città è gemellata con Carmagnola (Prov. To), ha dato vita e sta completando un ambizioso progetto fra cui:

la costituzione di un Coro Piemontese-Italiano-Español composto da 25 elementi; l'acquisizione di “Personeria Juridica”; interscambi culturali, educativi, turistici in forma continuativa con la città piemontese di Carmagnola nell'applicazione del protocollo di gemellaggio fra le due città.

Nel frattempo il 14 ottobre scorso è avvenuta l'inaugurazione della nuova sede sociale concessa in comodato dalla Municipalità, presente l'Intendente Alberto Martino.

## I 30 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO DI SAN PAOLO (BRASILE)

Sono iniziate a San Paolo del Brasile le manifestazioni per degnamente celebrare i 30 anni di fondazione della locale Associazione Piemontese nel Mondo. Il 17 ottobre scorso è stato presentato nel Circolo Italiano di San Paolo il recital “Addio mia bella signora” scritto, diretto e interpretato da Enrica Fasella. Il giorno seguente 18 si è tenuta una conferenza su Guido Gozzano nella Casa Das Rosas (La Casa della Poesia). Lo spettacolo è stato sponsorizzato dall'Istituto Italiano di Cultura, da Torino Spettacolo Teatro Stabile di pubblico interesse e dal Circolo Italiano.

## PIEMONTESE IN FESTA A MELBOURNE (AUSTRALIA) PER I 30 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Con giustificato entusiasmo ed orgoglio i Piemontesi di Melbourne hanno celebrato i 30 anni di fondazione dell'Associazione Piemontese del Victoria. Fondata nel 1982 dalla Professoressa Clelia Meden ha svolto una continuativa attività raccordandosi con i tanti emigrati piemontesi del vasto territorio e operando in sinergia con le varie altre organizzazioni regionali italiane.

Attualmente è presieduta da Sergio Miglietti e da oltre vent'anni beneficia dell'attivismo della segretaria Etna Danelutti assieme, ovviamente, ad un affiatato comitato direttivo integrato dal Vice Presidente Bartolomeo Barello, tesoriere Jean Banner, consiglieri Anna Barello, Anna Durando, Caterina Pasinetti.

## UN TURISTA ARGENTINO DI ORIGINE PIEMONTESE RISCOPRE IL BAULE DEL NONNO AL MUSEO DELL'EMIGRAZIONE DI FROSSASCO

Venerdì 12 ottobre scorso durante una visita programmata al Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco, l'Avv. Miguel Angel Durando Agente Consolare onorario d'Italia a San Jorge (Prov. Santa Fe) e grande collaboratore dell'Associazione Piemontese nel Mondo ha individuato in una sala espositiva del Museo il baule utilizzato dal nonno per emigrare alla fine dell'ottocento dal Piemonte in Argentina e successivo rientro. Inciso sul frontespizio del baule emerge chiaramente il nome di BESSONE MICHELE con destinazione a El Trebol tramite FCCA.

La scoperta ha creato profonda emozione e il baule è stato ovviamente fotografato in ogni minimo particolare.

## RICONOSCIMENTO A INMIGRATI CON 50 ANNI DI RESIDENZA A ROSARIO (PROV. SANTA FE) ARGENTINA

Il Centro Piemontese di Santa Fe – Argentina ha collaborato con la Direzione Nazionale dell'Emigrazione – Delegazione di Rosario per individuare soci e immigrati piemontesi residenti da 50 anni ed oltre in Argentina per l'assegnazione di uno speciale riconoscimento.

Tale distinzione è stata consegnata agli aventi diritto durante le manifestazioni indette per celebrare la “Festa Nazionale delle Collettività 2012”.

## XII SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO A SANTA FE (ARGENTINA)

Si è svolta nello scorso mese di ottobre la XII settimana della Lingua Italiana nel mondo organizzata dalla Collettività Italiana della Città di Santa Fe, a cui attivamente aderisce il locale Centro Piemontese.

Sabato 13 ottobre nel salone delle manifestazioni del Collegio Don Bosco la banda di musica “Don Bosco” ha effettuato il suo settimo concerto annuale dedicato “Al Piemonte con amore”.

Giovedì 18 il Centro Piemontese si è attivato, nella propria sede sociale, con alcune iniziative culturali di alto livello.

## CELEBRAZIONE DELLA BANDIERA ITALIANA IN ARGENTINA

La Senatrice Mirella Gai di Rosario (Argentina) eletta al Senato Italiano con i voti degli italiani all'estero e componente del MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero) ci ha inviato il seguente comunicato stampa che con entusiasmo pubblichiamo:

*Rosario 20 ott. - “L'emigrazione italiana è stata molto importante all'interno dello Stato Argentino, lo dimostra anche la rilevanza che negli anni è diventata una vera e propria realtà demografica e culturale. Io faccio parte di quella realtà, sono nata in Italia e sono cresciuta in Argentina a Rosario, dove ho trovato un futuro ma dove non ho mai dimenticato il mio paese d'origine, per cui, vedere oggi la bandiera italiana presente all'interno della Galleria d'onore delle Bandiere nel Monumento alla Bandiera di Rosario, è sicuramente motivo di grande orgoglio ma soprattutto è come se un filo conduttore non si interrompesse mai. Le bandiere non sono solo drappi, rappresentano l'identità, le lotte, le sopravvivenze che sono state fatte in nome di un Paese intero.*

*Sono un rifugio in cui riconoscere la propria identità e spero vivamente che ognuno di noi possa sempre riconoscersi nei colori e nei sentimenti della propria bandiera, italiana, spagnola o argentina che sia. Per questo, celebrare con grande solennità questa storica ricorrenza che, a distanza di tanti anni, costituisce un evento di indiscutibile rilevanza che rende onore al nostro Tricolore e alla nostra amata Patria, ma soprattutto rappresenta per noi italiani residenti in Argentina, un momento di grande orgoglio e commozione, ci rende orgogliosi di essere italiani e di portare alto il valore di un Paese intero, anche a distanza di anni, anche lontani dal Paese stesso”.*

## PIEMONTESE ALL'ESTERO 2011 REGOLARMENTE ISCRITTI ALL'AIRE (ANAGRAFE ITALIANA RESIDENTI ALL'ESTERO)

ALESSANDRIA 26.513 - ASTI 10.788

BIELLA 10.195 - CUNEO 39.294

NOVARA 13.261 - TORINO 87.269

VERBANO 14.815 - VERCELLI 7.873

Il numero degli oriundi piemontesi residenti all'estero è però maggiore e si stima possa superare i sei milioni di persone.

Il primato spetta all'Argentina e all'America Latina.